

non Sier Zuan di Prioli el XL, qu. sier Nicolò, per non haver offerto.

† Zuan di Prioli fo camerlengo a Vicenza, qu. sier Nicolò, duc. 800 896.330

Un Governador de le intrade.

† Sier Vincenzo Michiel qu. sier Nicolò dotor, cavalier, procurator ducati 2000 862.344

non Sier Antonio Gradenigo fo di Pregadi, qu. sier Polo, dopio, nulla oferse.

124 non Sier Alvise Loredan el provededor sora le legne, qu. sier Luca, qu. sier Jacomo procurator, ducati 2000 672.535

non Sier Daniel Moro fo retor in Soria, qu. sier Marin, nulla oferse.

Un Provededor al sal.

† Sier Alessandro Soranzo el camerlengo di Comun, qu. sier Jacomo, dopio, ducati 1500 879.392

non Sier Marco Miani fo podestà et capitano a Cividal, qu. sier Anzolo, nulla oferse.

Sier Michiel Trivixan fo podestà a Chioza, qu. sier Nicolò, ducati 1500 467.742

Sier Bernardin Bondimier fo capitano a Raspo, qu. sier Hironimo, duc. 1600 703.502

Et fo fato tre voxē senza danari, Proveditor a Lignago, di Pregadi, et XL zivil vechio.

Fo stridà di far 6 voxē per danari il primo Gran Conseio, zoè quelle prese di far. Item, 7 libri di debitori, tra li qual di Proveditori sora il cotimo di Damasco, che è cosa nova, nè è danari spectanti a la Signoria, ma a mercadanti, etc.

Noto. Eri sera fo mandà in campo ducati 7000 tolti ad imprestedo da le procuraties et altrove, con ubligarli quelli si troverano doman de l'imprestedo.

Di Bergamo di rectori, dì 20. Con questi avixi. Dominio Lion Rigon nuntio del magnifico castellano di Musso, dice che parti da Musso hozi, et che a mano mano le altre bandiere che seguitavano el castellano, due già sono giante in Valdema-

gna, et l'altra se partirà fatto uno parlamento de uno canton de Undervald. Et dice ancora, che l'è fornita la dieta de grisoni, et hanno concluso de non dar passo a lanzchinez, et che la dieta si fa in Lueerna de tutti li cantoni se dovea fornir Mercore a di 18, over Zobia passata. Dimane il ditto partirà per il campo nostro.

Messer Zuan Piero Salvadego, partì da Milan heri matina a di 19, a hore 14; dice certo non esser in Milano più di 8000 persone o poco più, et che in questo non se move senza rasonevol discorso, perchè già ora di le compagnie di Santacroce ne sono morti, et de Zuan de Urbin ne sono morti de schiopettieri assai, et de homeni d'arme et cavalli legieri; ma de questi non troppo. Et che alla 124* maior bravata che loro facino dicono che sono 12 mila fanti, de i quali in Cremona ne sono 3000, in Pavia 1200, in Como 5000, in Alexandria ne sono forsi 300, a Biagrassa fanti 100 et 25 homeni d'arme, a Leco et Trezo fanti 200, de i quali, battuti quelli che sono in Cremona, Pavia et li altri lochi, se pol facilmente creder che restino al numero soprascritto. Et che *re vera* l'è carestia grande in Milano, et sono molto più in necessità de danari, et per questo in questa settimana hanno domandato uno imprestedo de ducati 30 milia con promessa de mandar fuora lo exercito, nel qual caso se hanno reservado che quando li occoresse per disgratia convenir tornar dentro, prometono non intrar in la città, ma *solum* retirarsi ne li borgi. Et che se obligano *etiam* farsi le spexe de soi propri danari, et non più pasersi a indescritione. Et dice che lui se rende certo che se sarano batuti da tre bande, non la potrano durare, ma più che grande artifizio e stratagemma saria farli dar spesso all'arme de di et di notte, perchè de necessità se stracariano et tutti coreno all'arme et restano da manzare et dormire. Et ne ha experientia per il fatto del giorno de lo arsalto sotto Milan, già zorni 14, che tutti erano strachissimi, et mai se levorno de fazione et della ordinanza, et se li darano per nostri, non la potrà durare loro. Però aricorda che facendoli dar spesso all'arme, oltra che se stracano perchè sempre come se dà allarme la maior parte se retirano al castello, dove de necessità li altri lochi, se saranno più lochi, conveniranno esser deboli et mal defesi per tutto, et tolta la banda che sta ferma a la guardia del castello, a tutto il resto de li bastioni de la terra non ne pol esser più di 7000 fin 8000, computa gente d'arme et cavalli ligieri, et che non erede che habino boche 8 de artellarie. Et dice che